

*Circolare n° 37/2025*

Roma, 9 ottobre 2025

*ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI  
LORO SEDI*

**OGGETTO: Quaderno di Campagna – Proroga del termine obbligatorio per l’entrata in vigore del registro informatizzato dei trattamenti**

La Commissione europea ha approvato la proroga di un anno del termine per l'attuazione del registro aziendale digitale dei trattamenti con prodotti fitosanitari (che in Italia è identificato con il termine di quaderno di campagna).

L’operazione è stata portata avanti come uno degli elementi che rientrano nell’ambito del pacchetto di semplificazione sul quale le istituzioni europee stanno lavorando da inizio anno.

Da informazioni provenienti da Bruxelles, è emerso che entro il prossimo mese di dicembre ci sarà la pubblicazione di una proposta di regolamento che va ad incidere sugli obblighi di rendicontazione a carico delle piccole e medie imprese, comprese quelle agricole, riducendo e semplificando le regole attualmente in vigore.

La decisione dell’esecutivo comunitario deriva anche dalla richiesta formulata dalle rappresentanze degli agricoltori europei, le quali hanno evidenziato la complessità e le difficoltà tecniche derivanti dagli obblighi di registrazione informatizzati.

Alla luce della disposizione legislativa approvata come modifica al regolamento di esecuzione (UE) 2023/564, gli Stati membri hanno la possibilità di posticipare l'entrata in vigore dell'obbligo dal 1° gennaio 2026 al 1° gennaio 2027.

Solo sei mesi fa, la Commissione europea aveva ritenuto irrealizzabile l’ipotesi di un ritardo nell’implementazione del registro digitale, ma l’insistenza di talune organizzazioni agricole, pare in particolare di quelle spagnole, ha ribaltato tale posizione e introdotto una clausola di flessibilità che offre certezza giuridica e margine di adattamento agli agricoltori ed agli utilizzatori professionali in tutta l’Unione europea.



Il testo legislativo non è al momento disponibile e né è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Sarà nostra cura trasmettere tempestivamente le informazioni e gli aggiornamenti, quando saranno noti ulteriori elementi.

La decisione dell'esecutivo comunitario avrà sicuramente un impatto a livello nazionale, considerate le difficoltà denunciate a più livelli per la corretta attuazione delle regole definite da Agea con la circolare n. 21371 del 14 marzo 2024.

Come noto c'è una certa confusione in Italia per quanto riguarda le modalità di applicazione e la data di entrata a pieno regime dell'obbligo di registrazione informatizzata: la circolare Agea indica la data del 2024, ma in effetti ad oggi il sistema non è ancora del tutto operativo.

Da notizie emerse negli ultimi giorni, pare che Agea sia disposta a rivedere le proprie decisioni, introducendo elementi di semplificazione, probabilmente con soglie dimensionali delle aziende agricole, al di sotto delle quali non dovrebbe scattare l'obbligo del cosiddetto quaderno di campagna.

Inoltre le istituzioni italiane stanno riflettendo sulla possibilità di adottare formalmente la proroga e posticipare l'applicazione obbligatoria fino al 2027.

In tale contesto c'è da considerare l'intervento di semplificazione avviato a livello europeo con la possibilità di una revisione complessiva delle regole sulla registrazione e magari prevedendo un periodo di transizione più ampio, finché non sussistano reali condizioni di transizione e garanzie tecniche per la sua corretta attuazione nelle zone rurali.

A tale riguardo, infatti, si deve considerare come l'attuazione del quaderno di campagna presenta degli ostacoli non indifferenti, a causa della complessità delle regole sancite da Agea, con l'obbligo di registrazione che si applica su 11 diverse tipologie di operazioni colturali, comprendenti anche quelle diverse dai trattamenti fitosanitari (come l'irrigazione, la fertilizzazione e le lavorazioni del terreno) e con l'obbligo di considerare i singoli appezzamenti.

*Cordiali saluti*

*La Segreteria*

